

PANORAMA BANDISTICO ITALIANO

◆ A LA CASSA (TORINO) la Filarmonica di Favella, unitamente alla banda locale, ha svolto un brillantissimo programma con la direzione del M.^o Giuseppe Bonino.

◆ A MEZZOCORONA, dopo 105 anni di assenza, è tornata, gradita ospite, la banda di Mezzolombardo, guidata dal M.^o Sergio Franzoi, la quale ha tenuto un'applaudita esecuzione musicale.

◆ A MOLINA di FIEMME è stato organizzato un raduno delle bande dei sette borghi di Cavalese, Trodena, Molina, Tesero, Ziano, Predazzo e Moena: sotto la direzione del valoroso maestro Guido Dapreda la banda di Condino ha eseguito musiche di Verdi, Schubert e Bellini, mentre le bande riunite hanno eseguito musiche di Biskup, Sabbatini, Vidale e Donizetti; vivamente applaudite dal foltilissimo pubblico.

◆ A PRALUNGO la banda locale ha iniziato la stagione dei pubblici concerti, sotto l'abile guida del maestro Giuseppe Torazzo.

◆ A TRIESTE la banda «G. Verdi» diretta ottimamente dal maestro Pino Vatta ha eseguito musiche di Gomez, Leoncavallo, Liszt e Donizetti, mentre il complesso bandistico della «Lega Nazionale» ha tenuto un applaudito concerto diretto egregiamente dal M.^o Camillo Capri.

◆ A CUNEO la banda musicale della «Società Filarmonica Chierese» ha tenuto un applaudito concerto di musiche di Vidale, Gounod sotto la direzione del M.^o Paolo Baglivo.

◆ A VARESE la banda cittadina ha ripreso i suoi concerti estivi dinnanzi ad una folla numerosissima che ha voluto così testimoniare la sua gratitudine al valoroso M.^o Pece, che con tanta passione si dedica alla preparazione degli ottimi elementi del suo complesso artistico.

◆ A SANREMO la banda musicale «Giuseppe Verdi» ha eseguito il suo primo concerto con programma dedicato esclusivamente a musiche del grande compositore di cui il complesso porta il nome, sotto la valida direzione del M.^o Scordari.

◆ A GOVERNOLO, in occasione della sagra di S. Leone Magno, un folto pubblico ha ascoltato con vivissima attenzione il primo concerto della Banda Cittadina diretto dall'egregio M.^o Oddone Poltronieri, che ha ottenuto vivi consensi anche da parte del M.^o Comm. Ottorino Vertova.

◆ A MANERBIO, sotto la sicura e preziosa guida del M.^o Fiorini, il corpo bandistico locale ha eseguito un interessante concerto comprendente musiche di Bellini, Schubert, Donizetti, Puccini e Rossini.

◆ A SABBIONECA il corpo Bandistico locale ha celebrato il cinquantenario della sua fondazione con un interessante concerto, sotto la sicura ed appassionata guida del M.^o Cav. Mario Goi, al quale va il merito di avere ridato vita al corpo bandistico.

◆ A MILANO la Banda A.T.M., reduce da Parigi dove ha tenuto applauditi concerti al Palais de Chaillot, ha svolto un applaudito concerto sotto la direzione del valoroso M.^o Pellegrini.

In altre 13 città della Lombardia, il complesso bandistico è stato applaudito per l'ottima preparazione e per la sicura interpretazione dei brani musicali.

◆ A LEGNAGO brillanti sono i successi della Banda cittadina ed il foltilissimo pubblico manifesta sempre con calorosi applausi il suo apprezzamento al M.^o Giuseppe Battisti e Renato Facchini, che con tanta passione si alternano sul podio direttoriale.

STORIE E STORIELLE piacevoli e ... forse vere

Cherubini e Napoleone.

Luigi Cherubini era famoso per la sua arte, ma molto pure per le sue maniere brusche. Pessima abitudine che egli - a quanto ricorda il De La Batut - non perse neppure di fronte al grande Napoleone che gli rimproverava una musica troppo rumorosa.

— Capisco - avrebbe risposto l'estroso italiano - Voi amate la musica che non vi impedisca di pensare agli affari di Stato!

" Ah, m'abbraccia! "

Quando si rappresentò a Londra la Sonnambula - narra Adolfo Padovan -, interprete la Malibran, Bellini assisteva da un palco; alla frase « Ah, m'abbraccia » fu talmente vinto dalla potenza e dall'espressione della voce, che si sporse dal palchetto gridando:

— Brava! Brava!

Il compassato pubblico britannico a quell'insolita esplosione d'entusiasmo fu in gran fermento, ma, saputo chi fosse quel biondo e bel ragazzo, scoppiò in un applauso scrosciante ed il maestro fu trascinato sul palcoscenico.

La Malibran, quando lo vide, gli si buttò al collo, ripeté:

— Ah, m'abbraccia!

E lo volle presentare al pubblico entusiasta.

Beethoven o Goethe?

Beethoven e Goethe, i due geni germanici che non si compresero, s'incontrarono a Karlsbad e, dopo fatta la conoscenza, s'accordarono per una passeggiata in carrozza.

◆ Da FELTRE apprendiamo che la Banda cittadina, diretta egregiamente dal M.^o Guerrazzi ha dato altri concerti della stagione con costante vivissimo successo.

◆ A BASSANO del GRAPPA il corpo bandistico della società «Filarmonica», diretta dall'ottimo M.^o Ugo Pallaro ha eseguito il primo concerto, riscuotendo vivi applausi.

◆ A RECOARO TERME sotto la precisa guida del M.^o Dario Neresini il corpo musicale «Lelio Piovene» ha tenuto l'atteso concerto bandistico eseguendo musiche di Bartolucci, Donizetti, Verdi, Gozzo.

◆ A VENEZIA in Piazza S. Marco continuano i magnifici concerti della Banda Municipale diretta dall'esimio M.^o Alfredo Ceccherini, riscuotendo vivissimo consenso da parte del foltilissimo pubblico.

◆ A MESTRE ed a MURANO ha tenuto interessanti concerti la Banda Municipale di Venezia eseguendo musiche di Verdi, Rossini, Ponchielli, Gounod e Bellini, riscuotendo un vivissimo successo.

◆ A GEMONA del FRIULI è in corso di preparazione l'apprestamento tecnico della banda cittadina che, fra breve, si esibirà al pubblico con un interessante programma.

◆ A VITTORIO VENETO la Banda cittadina ha svolto un interessante concerto sotto la direzione dell'ottimo M.^o Antonio Pensiero, ottenendo un caloroso successo.

Al passaggio della vettura, molta gente accorreva e tutti salutavano con grandi segni di omaggio.

— E' noioso però - disse Goethe - essere così celebre: tutti mi salutano.

Al che, come narra il Buring, Beethoven seraficamente rispose:

— Vostra Eccellenza non ci faccia caso, forse salutano me!

Un mancato ritratto.

Oltre che al celebre ritratto di Boldini (quello con la tuba e la sciarpa bianca annodata) l'effigie di Giuseppe Verdi è eternata nel non meno famoso busto di Vincenzo Gemito, opera che piacque infinitamente al grande maestro che volle

Rapsodia Napoletana

incaricare lo scultore napoletano di farne uno pure di sua moglie Giuseppina.

Ma Gemito non mostrò grande entusiasmo alla proposta sebbene si trovasse in forti strettezze finanziarie e chiese, prima di accettare, di vedere il modello. Verdi - come è narrato nella rivista Minerva (15 agosto 1933) - rimase alquanto infastidito di tale strana domanda, ma alla fine vi accondiscese ed invitò lo scultore a recarsi a Genova dove allora abitava.

Gemito vi andò, conobbe Giuseppina Strepponi, la guardò con occhi scrutatori ed, alla fine, senza tanti complimenti dichiarò di rifiutare l'incarico. Stupore di Verdi che pretese di conoscere la causa dell'inaspettato rifiuto.

E Gemito seccamente rispose:

— Perché non mi piace!...

Così a Verdi non rimase che congelare l'estroso artista, il quale, povero in canna, fu forse l'unico, od uno dei pochi, a rifiutare qualche cosa a Giuseppe Verdi.

Metà della gloria.

Un finanziere francese, che purtroppo si credeva poeta, aveva scritto una tragedia in versi, la Figlia di Pasifae, e riteneva che il... capolavoro comportasse un adeguato commento musicale. Ma a chi rivolgersi? Nessun musicista era abbastanza buono per lui: quale troppo grossolano, quale troppo delicato ed inadatto. Alla fine, bontà sua, si decise per Debussy. Andò a trovarlo e, presentandogli il ponderoso manoscritto della tragedia, enfaticamente gli disse:

— Signor maestro, vi offro la metà della mia gloria!

Debussy - così riporta il Peter in Claude Debussy - diede uno sguardo all'uomo, un altro al manoscritto e poi, restituendoglielo con un corretto inchino, rispose:

— Signore, tenetevela tutta per voi!

La musica... plebea.

La Vita per lo Zar è il capolavoro di Michele Glinka, uno dei massimi compositori russi del secolo scorso. L'opera fu rappresentata nel 1836, quando l'autore aveva già 32 anni.

— Peuh! - esclamò un damerino di Corte durante la prima esecuzione - che musica plebea! Sembra di essere in un villaggio e non già all'Opera. Questa musica sa di contadino a un miglio distante!

Il discorso, imprudente ed ingiusto, fu riferito a Glinka che, invece di offendersene e di dolersene, ne rimase molto soddisfatto. Osservò difatti:

— Non si poteva fare a me ed alla mia opera, una lode maggiore.

E' da aggiungere, però - come ha ricordato il The Fortnightly Review dal quale abbiamo tolto l'aneddoto - che l'opera ebbe un successo mediocre, malgrado l'ottimismo dell'autore e l'intrinseco, reale valore della musica.

L'umorismo di Verdi.

Ancora una di Verdi, come la ripropose il Corriere Musicale (15 luglio 1934)

In una prova dell'Aida, il maestro stava provando un pezzo del soprano, quando questi emise una nota falsa.

— Che nota è questa? - fece Verdi.

— Un la diesis, maestro.

— Già, ma a me è parso piuttosto un la...trato!

La vita è un banchetto.

Dalla nota biografia dello Stoecklin togliamo la seguente battuta dell'ormai vecchio e glorioso Grieg.

Sereno ed ottimista fino agli ultimi giorni della sua vita, seppe adattarsi con infinita rassegnazione e bonomia, anche ai malanni della vecchiaia.

Diceva con un sorriso:

— La vita è un banchetto. Io sono adesso arrivato al formaggio, che è anch'esso eccellente.

Due cappelli per una testa.

Il celebre cantante del secolo scorso Luigi Loblate fu invitato una volta alla corte reale di Napoli. Giunto in anticamera tutto accaldato, chiese di tenere il cappello in capo, ma, chiamato poco dopo all'udienza, si dimenticò di essere coperto e, afferrato il primo cappello che vide, si presentò al sovrano.

Vedendo ridere il re - come ricorda il Padovan - osò domandarne la ragione, ed il re a sua volta:

— Vorreste dirmi qual'è il vostro cappello? quello che avete in testa o cotesto in mano?

— Avete ragione, Maestà, almeno uno è di troppo, specialmente per uno come me che è senza testa!

Il  di biblioteca

NOVITÀ

In vendita dal 1° NOVEMBRE 1950

RAPSODIA NAPOLETANA

CANZONI CELEBRI DELL'OTTOCENTO

(Napule bello - O Marennariello - Carmela - Santa Lucia - Torna a Surriento - Vieni sul mare - Maria Mari - La Spagnola - Fenesta ca lucivi - O' sole mio - Voce e notte - Comme facette mammata)

IN PARTITURA E PARTI LEVATE

STRUMENTALE: Ottavino e Flauto in Do - Clarinetto piccolo in Mib - Clarinetti soprani 1°, 2°, 3° e 4° - Saxofoni: soprano, contralto e tenore - Corni in Mib 1° e 2° - Cornette Sib 1° e 2° - Tromboni 1°, 2° e 3° - Flicornino Mib - Flicorni soprani Sib 1° e 2° - Flicorni contralti Mib 1° e 2° - Flicorni tenore 1° e 2° - Flicorni baritoni 1° e 2° - Flicorni bassi gravi in Fa e Mib - Flicorno contrabbasso Sib - Tamburo - Gran Cassa.

Elaborazione e strumentazione del Maestro ROCCO CRISTIANO

Partitura L. 500 - Blocco di 30 parti levate L. 800 - Parti di raddoppio cad. L. 30

SPESE POSTALI LIRE 100

Edizione TITO BELATI - Perugia - autorizzata dalla Casa Editrice BIDERI - Napoli

◆ A LAGO di TESERO, in occasione della sagra strapaesana, la banda sociale di Tesero ha svolto un concerto assai applaudito dal folto pubblico. Dirigevo il giovane M° Fiorenzo De Florian, in sostituzione del padre seriamente ferito in un incidente stradale ed al quale inviamo i più sinceri auguri perché possa riprendere presto la sua laboriosa attività.

◆ A PADOVA il M° Comm. Arturo Vigilante ha diretto con brillante successo alcune esecuzioni del Corpo Bandistico «Carmine» eseguendo musiche di Vigilante, Rossini, Waldeufel, Boito ecc.

◆ A VALDAGNO la banda istituita dal conte Marzotto sta ottenendo i migliori successi, per la pregiata guida del M° Giraladini, svolgendo musiche di Verdi, Rossini, Massenet, Wagner, Puccini, Dvorak, ecc. Affermazione non meno calorosa ha ottenuto in un'audizione tenuta a Bologna, nei Giardini Margherita.

◆ A NOGARA la banda di Salizzole, guidata dall'ottimo M° Miglionini ha meritato uno squillante successo con un arduo ed impegnativo programma.

◆ A DOLO la ricostituita banda cittadina, sotto la direzione del M° Broccardo, è stata applauditissima nell'esecuzione di due brani di Bartolucci e di musiche di Verdi, Donizetti, Sabatini e Mascara.

◆ A SPILIMBERGO il M° Zuliani sta riscuotendo i più meritate successi dirigendo la banda locale.

◆ A VICENZA il complesso bandistico del Patronato Leone XIII, diretto dal M° Marotto, si è fatto calorosamente applaudire in un'esecuzione dedicata alla musica italiana.

◆ A BOLZANO ottima prova delle sue alte qualità ha dato in un concerto straordinario la Banda di Dodici Ville, sotto la dinamica bacchetta del M. Deflorian. Ancora a Bolzano la locale Banda «Mascagni» ha conquistato il pubblico con nitide interpretazioni dirette dal M° De Concini.

◆ A BRESCIA il complesso bandistico aziendale degli Stabilimenti di S. Eustachio si è fatto applaudire dalla cittadinanza, sotto la direzione del M° Giampieri.

◆ A PISOGNE il complesso bandistico diretto dal M° Cav. Crescini ha dato applaudite esibizioni.

◆ A BAGNOLO MELLA è in piena e brillante attività il locale corpo bandistico, guidato dal M° Cav. Tiseno.

◆ A CREVIGLIO è stato solennemente inaugurato il nuovo palco per la banda, dove il concerto Enal, che sfoggiava la nuova divisa, diretto validamente dal M° Portale Cono ha festosamente svolto il programma inaugurale.

◆ A ROMENTINO il corpo musicale Trecatese, istruito e diretto dal valoroso M° Finocchio, ha riportato un vibrante successo.

◆ A LECCO ed a PESCARENICO la banda «Manzoni» di Lecco, brillantemente guidata dal M° Bertani, si è presentata applauditissima in impegnativi concerti.

◆ A COMO la musica cittadina «Volta», retta dalla sensibilità artistica del M° Tufacchi, presenta al pubblico plaudente, esecuzioni impeccabili, malgrado la difficoltà dei brani prescelti.

◆ A FORLÌ la Banda E.N.A.L. «Città di Forlì» ha svolto, con festosissimo risultato, un concerto, diretto dal M° Antonio Di Jorio.

Segue a pagina 8

Collaboratori che scompaiono

A Firenze si è spento, sessantacinquenne, il valoroso maestro Vittorio Cerrai, compositore, insegnante, direttore di alti e nobili pregi.

Diplomatosi con pieni voti a Parma, iniziò la sua carriera dedicandosi alla banda, alla quale profuse le preclare doti d'intelligenza e di cuore. Diresse primamente il concerto di S. Sepolcro e passò successivamente a quelli di Alfonsine e di Castelfranco (Emilia).

Trattò anche e con molta nobiltà la composizione, prediligendo la musica sacra con messe, mottetti e pastorali che restano una alta documentazione del suo sentire e della sua arte fiorita sul solco della grande tradizione italiana.

In ultimo, a causa della malferma salute, si era ritirato nella natia Toscana ed a Siena ha ottimamente insegnato canto corale nelle scuole medie.

Era nato a Terricciola nel 1884.

Ai congiunti, ed in particolare al fratello, ai concittadini che lo ricordano con commossa ammirazione, la viva, sincera partecipazione del nostro cordoglio.